

MEDICINA DEL LAVORO E OTORINOLARINGOIATRIA

Lo specialista Otorinolaringoiatra si occupa di disturbi relativi ai distretti di naso, gola e orecchio.

In ambito di Medicina del Lavoro l'attività dello specialista Otorinolaringoiatra si occupa sia della parte diagnostica che preventiva, integrando in questo le competenze del Medico di Medicina Occupazionale, relative ad alcune condizioni patologiche strettamente connesse ad alcune attività lavorative.

Un maggiore rischio di sviluppare quadri di faringite cronica, ostruzione nasale e allergie con manifestazioni nasali è stato descritto nei lavoratori esposti ad alcune polveri e inalanti, quali addetti alla verniciatura. Inoltre nei lavoratori del legno (falegnami e parquettisti) è riportata una maggiore incidenza di tumori delle fosse nasali e dei seni paranasali. In questi lavoratori l'attività dello specialista si esplica soprattutto nella diagnosi precoce di condizioni potenzialmente evolutive verso malattie di tipo tumorale.

L'esposizione professionale a rumore predispone il lavoratore a sviluppare perdita di udito (ipoacusia), inizialmente transitoria e successivamente permanente. Il rumore, infatti, produce a lungo termine un danno permanente delle cellule ciliate dell'orecchio interno. L'ipoacusia sviluppata dal lavoratore è stata messa in relazione all'intensità del rumore ambientale e al tempo di esposizione ininterrotta al rumore. In una prima fase l'ipoacusia riguarda solo le frequenze acute e la perdita di udito può non essere avvertita dal soggetto; solo successivamente interessa anche le frequenze della voce parlata determinando un danno sociale irreversibile per il lavoratore. La diagnosi otorinolaringoiatrica si avvale di un esame audiometrico a completamento della visita periodica a cui devono essere sottoposti i lavoratori a rischio.

Nell'ambito della prevenzione, lo specialista Otorinolaringoiatra si occupa di individuare soggetti con disturbi di equilibrio, nei quali i rischi di caduta per lavori in altezza possono essere aumentati.



Nel mantenimento di un buon equilibrio il nostro cervello utilizza le informazioni provenienti da 3 organi di senso, la vista, il vestibolo, posto nell'orecchio interno e che serve a percepire i movimenti della nostra testa, e la propriocezione, definibile come la sensazione di contatto dei nostri piedi su una superficie oppure il grado di contrazione dei muscoli del nostro collo. Una buona funzione dell'orecchio interno quindi non è sufficiente a garantire un buon equilibrio. L'esame che in modo più preciso fornisce informazioni sull'equilibrio del soggetto e individua eventuali anomalie predisponenti a cadute è la **Stabilometria**. Per questa ragione presso il Servizio di Medicina Occupazionale di H San Raffaele Resnati è stato sostituito l'esame vestibolare, che studia il solo funzionamento del vestibolo (con l'esame Stabilometrico) e cioè la misura strumentale dell'equilibrio del soggetto, dato importante nell'individuare rischi di cadute nei lavoratori in altezza.

L'attività di Medicina Occupazionale viene svolta da specialisti che lavorano presso l'Ospedale San Raffaele: questo rende più facile programmare esami di secondo livello nei soggetti in cui ciò si renda necessario.